

Alessandra Racca

Proposte 2019/20

Laboratori di scrittura creativa
ed espressione
attraverso la *poesia*
e la *narrazione*

per gli alunni delle
scuole primarie e i loro insegnanti

www.signoradeicalzini.it

Chi sono, cosa faccio (come e perché)



Questa sono io. Al fondo di questo catalogo trovate il mio cv.

I percorsi laboratoriali che propongo hanno al centro la poesia e la scrittura, intese come possibilità di narrare sé stessi e il mondo, ma anche di giocare con le parole; l'espressione, intesa come un "dire ad alta voce" e come strumento di condivisione; la creatività, come sorgente e scoperta di possibilità altre.

Ecco alcune parole chiave dei percorsi che conduco:

La scrittura

La scrittura aiuta a dare forma e a strutturare, a individuarci, a capire chi siamo, dove siamo e cosa proviamo. Non si tratta di diventare tutti scrittori, ma di sperimentare forme di scrittura che scatenino, giocosamente, la creatività, che creino momenti di ascolto reciproco, condivisione dei vissuti e delle esperienze, di praticare la scrittura scoprendo, magari, porte di accesso ad essa.

La poesia

La poesia è un linguaggio trasformativo: trasforma, attraverso la lingua, la realtà interna ed esterna e ce la restituisce piena di senso. Anzi, di sensi. Trasforma, a dire il vero, anche la lingua e dunque il modo in cui pensiamo.

Propongo la poesia come un modo di giocare con la lingua, i pensieri e le emozioni, dar loro forma e trasformarli, relazionarsi con sé stessi, gli altri e il mondo.

"La poesia è qualcosa che va per le strade. Che si muove, che passa al nostro fianco", disse Garcia Lorca. Penso e lavoro con la poesia seguendo questa suggestione: perché la poesia stia in mezzo alle persone e non solo nella cerchia dei pochi esperti, congelata e privata della sua carica vitale, perché i varchi di accesso sono molti e diversi e a volte basta poco perché si accenda la curiosità.

La lettura

I laboratori e le attività che propongono si basano anche su un percorso di lettura e sulla proposta di testi.

Spesso, soprattutto la poesia, risulta ostica, lontana (eppure ecco che ricompare, per esempio, in rete...) e non si sa bene da che verso prenderla. Allora mi piace prenderla da tanti versi: parlare della poesia attraverso le poesie, soprattutto quelle scritte da autori contemporanei, che hanno meno accesso a scuola e invece sono intenti a fare il loro lavoro, affondando la penna nella realtà che abbiamo intorno e dentro di noi, maneggiando il nostro linguaggio, sperimentando e inventando.

In generale, sono attenta ai linguaggi contemporanei, perché credo che talvolta, per arrivare a comprendere ciò che è lontano nel tempo, si debba partire da ciò che abbiamo vicino.

La voce

Lavorare con la poesia significa avere a che fare con l'aspetto ritmico e sonoro della lingua. Quindi alcuni dei percorsi che propongo si muovono proprio sul filo della poesia e della lettura ad alta voce, da dire a tutti, da sussurrare o gridare. Da condividere, magari anche in lingue differenti.

Il gioco

Parola chiave di tutto ciò che faccio, il gioco è una cosa davvero importante, perché protegge e libera, permettendo di sperimentare in un ambiente "sicuro", perché non è detto che le cose serie debbano essere anche serie, perché ci fa misurare con le regole, ci fa "stare al gioco" e "giocare allo stesso gioco", perché il gioco permette, anche, di fare sul serio.

La creatività

Parola molto abusata e definibile in tanti modi, la creatività è il cuore di questi percorsi. Penso alla creatività in una definizione di Bruno Munari: "Una capacità produttiva dove fantasia e ragione sono collegate per cui il risultato che si ottiene è sempre realizzabile praticamente". Il richiamo al "fare" di questa definizione mi piace particolarmente perché penso alla radice della parola poesia, al verbo greco "poiein", che è proprio "fare".

Amo questa concretezza perché è lontana dall'idea che abbiamo del poeta e dello scrittore, ma è invece qualcosa che chi lavora con la lingua conosce: scrivere è un po' un "fare" con la mente, nel mondo. Perché si aprano possibilità che prima, magari, non c'erano.

I laboratori

Ecco a seguire alcuni esempi dei laboratori che propongo.

In alcuni casi ho previsto percorsi per il gruppo classe o per più classi, altri mirano a creare uno spazio laboratoriale all'interno della scuola, a partecipazione volontaria.

È possibile richiedere altri tipi di laboratori o variare la durata dei percorsi in base a esigenze, bisogni e richieste particolari, nella convinzione che ogni progetto richieda sempre una parte di co-progettazione.

Qualora siate interessati a ricevere un preventivo con i costi per uno o più percorsi potete contattarmi ai recapiti che trovate al fondo.

Buona lettura

Testa per aria

Destinatari

Gruppo classe.

Classi terze, quarte e quinte
scuola primaria.

Qualcuno ha la testa per aria, altri il pelo sullo stomaco, c'è chi è proprio senza cuore, qualcun altro lo getta oltre l'ostacolo... e che dire poi di chi ha una parola proprio sulla punta della lingua?

In questo laboratorio potremmo scoprire di avere un piede che a volte si siede, una testa lesta, un occhio Pinocchio, un polpaccio geniaccio, un cuore acceleratore, un osso scosso...

Il corpo e la poesia sono al centro di questo laboratorio di lettura e scrittura.

Il "Testa per aria" propone ai bambini e alle bambine di giocare con rime e modi di dire, di sporcarsi le mani con la lingua e le metafore leggendo e scrivendo versi che parlano di mani, di piedi, di cuori, di occhi, di capelli... di tutti i pezzettini dei quali siamo fatti. Attraverso la lettura e la scrittura di versi dedicati a pezzettini di noi si propone di creare uno spazio per parlare di noi, tutti interi: di come siamo e di come ci piacerebbe essere.

L'obiettivo di questo laboratorio è duplice:

- servirci del corpo, delle immagini che offre, delle emozioni e sensazioni che suscita, per giocare con la lingua della poesia;
- servirci della lingua della poesia e delle metafore nascoste nei modi di dire per esplorare il nostro corpo e raccontarlo in modo divertente, rispettoso e fantasioso, per conoscerci, ridere dei nostri difetti, accettarci nelle nostre diversità e magari piacerci anche un po' di più.

Durata

Il laboratorio può essere attivato in due differenti formule:

Pillole: singolo laboratorio di 2 ore

Ne voglio di più: percorso di più incontri (da 2 a 6)

Come una margherita

Destinatari

Gruppo classe.
Classi terze, quarte e quinte scuola primaria.

*Allora non è facile fare una poesia?
non basta prendere un pezzo di carta
e una matita? non è come per la terra
fare un filo d'erba, una margherita?*

Fare una margherita (scrivere), Viviane Lamarque

La parola "poesia" deriva dal verbo greco *poiein*, che significa fare. Ma una poesia si "fa"? E come? Cosa ci serve per "fare" una poesia?

Questo incontro-laboratorio di sensibilizzazione alla poesia propone un percorso di versi per provare a "fare" con le parole. È diviso in due parti:

Petalo per petalo: il gioco della lettura

Si parte da un fiore di carta sul quale sono scritte parole curiose, lo si sfoglia, ascoltando la lettura delle poesie che nascono da ciascun petalo.

Facciamo una margherita: il laboratorio di scrittura

Si viene guidati a costruire un fiore-poesia, da piantare in classe per far fiorire lo spazio con le parole.

Durata

Incontro singolo di 2 ore

Coro poetico

Destinatari

Gruppo classe o gruppo trasversale.

Classi seconde, terze, quarte e quinte scuola primaria.

Analogamente ad un coro musicale, un coro poetico è un mezzo per dischiudere il canto che è nella parola; un insieme di voci che si accordano per far arrivare ad altre orecchie, menti e cuori, la straordinaria musica della parola portatrice di senso: la poesia.

Il laboratorio di coro poetico si propone di far sperimentare al gruppo classe, in maniera divertente, con una guida, la lettura ad alta voce, corale, di alcuni testi poetici scelti. Il “coro parlante”, formato da tutti gli alunni della classe, verrà condotto a giocare con variazioni di ritmo, tono, velocità, timbro, al fine di valorizzare e dare voce a differenti poesie. Verrà attivata anche la dimensione corporea dell’esecuzione orale attraverso l’uso di gesti e azioni ritmiche.

I testi proposti sono scelti dalla conduttrice in base alle differenti età degli allievi delle classi coinvolte, con un’attenzione alle proposte degli autori che scrivono specificatamente per ragazzi, ma non solo. I testi, che attingono soprattutto alla produzione contemporanea e i loro autori, vengono presentati e raccontati, prima di essere “giocati dal coro”, al fine di favorire la comprensione e la conoscenza di testi e di autori.

Il coro poetico vuole essere uno strumento ludico per:

- dar vita a uno strumento di partecipazione e inclusione, nel quale le individualità e le specificità fisiche e vocali di ognuno trovano accordo e armonizzazione;
- lavorare sulla capacità di ascolto reciproco e cooperazione finalizzata a un obiettivo comune;
- creare un percorso non convenzionale di lettura e ascolto di poesie: il testo non si analizza ma si agisce attraverso il proprio corpo e la propria voce;
- ampliare le modalità e occasioni di fruizione della poesia;
- favorire processi di integrazione e di conoscenza reciproca fra culture: lavorando sulla dimensione sonora e ritmica della parola, godibile da tutti, è possibile inserire nel repertorio del coro testi in lingue differenti.

Durata

Il coro poetico può essere attivato in modalità da concordare con gli Istituti. Ecco due possibilità:

Cori di classe

Questo percorso prevede:

- un percorso di più incontri in classe per la creazione di un piccolo “repertorio” di poesie lette espressivamente in coro;
- il “concerto poetico”: l’esibizione dei cori poetici delle differenti classi.

Il coro della scuola

Questo percorso prevede:

- la creazione di un coro di 20 elementi (al massimo) composto da alunni, su base volontaria. Per ciascun coro è previsto un percorso laboratoriale e di prove con utilizzo dei locali della scuola in orari extrascolastici;
- il “concerto poetico”: l’esibizione del coro.

Le cose di ogni giorno raccontano segreti

Destinatari

Gruppo classe.

Classi terze, quarte e quinte
scuola primaria.

I giocattoli. Una cosa trovata a terra. Ciò che ci mettiamo in tasca. Matite, gomme, temperini, piatti, bicchieri, cellulari... Siamo circondati da cose utili e inutili, oggetti dai quali siamo ossessionati o che usiamo senza badarci: le comperiamo, le buttiamo, le perdiamo, ci accompagnano sempre. Stanno con noi, silenziose, ma siamo proprio sicuri che non abbiano nulla da raccontare? Quante storie possiamo far nascere dalle cose? Non solo storie di oggetti, ma di persone, di ricordi, di emozioni, storie vere e inventate che riguardano la nostra relazione con il mondo che ci circonda.

Gli oggetti, con le loro infinite potenzialità narrative e relazionali, sono il filo che lega questi laboratori. Attraverso la narrazione lavoriamo in maniera ludica e creativa sul valore e significato di ciò che possediamo.

Ogni incontro si propone di lavorare su una tipologia differente di oggetto (oggetti che ci fanno ricordare, oggetti di casa, oggetti dimenticati o trovati...), utilizzata come innesco per una proposta - ogni volta diversa - di lettura e scrittura narrativa o poetica, per approdare alla costruzione di un oggetto-libro (libri volanti, libricini pop-up, libri che scorrono...). Ogni incontro è indipendente dagli altri, ma il tema segna una continuità e dunque si può prevedere un ciclo di incontri.

Durata

Il laboratorio può essere attivato in tre differenti formule:

Pillole: singolo laboratorio di 2 ore

Ne voglio di più: percorso di più incontri (con la possibilità di costruzione di una mostra finale con i lavori dei bambini)

Scrittura ed espressione: questo percorso prevede l'accostamento di un laboratorio di espressione (condotto da Luisa Trompetto, educatrice e attrice) al laboratorio di scrittura (da me condotto) finalizzati alla realizzazione di un percorso-mostra animato e aperto al pubblico. Per ricevere la descrizione completa di questo progetto è sufficiente inviare una mail all'indirizzo che trovate nei contatti.

Rime verdi

Destinatari

Gruppo classe o gruppi di classi.

Classi prime, seconde, terze, quarte e quinte scuola primaria.

Le poesie si possono analizzare, spiegare, imparare a memoria, parafrasare e smontare in tanti modi possibili. Io però sono convinta che, prima di tutto, affinché possano parlarci per davvero, e perché sia possibile per noi amarle e conoscere, vadano ascoltate.

Rime verdi è soprattutto questo: uno spazio dedicato alla lettura e all'ascolto di poesie.

Arrivo in classe con una scatola piena di poesie di poeti differenti, provenienti da epoche e luoghi diversi, testi scelti da me nel mare grande della poesia contemporanea e non, adatti all'età degli ascoltatori, con un'attenzione particolare alla poesia per l'infanzia.

Insieme, apriamo la scatola, scopriamo cosa contiene, scegliamo e poi, piano piano, inizio a leggere e ci abbandoniamo al piacere dell'ascolto.

Poi, ognuno, può scegliere la poesia che ha preferito per farci ciò che vuole, anche nulla.

Durata

Singolo incontro di un'ora e mezza.

Nei nostri panni

Laboratorio di scrittura autobiografica

Destinatari

Insegnanti

“Nei nostri panni” nasce dalla collaborazione con Elena Patris, psicologa. Entrambe lavoriamo, da punti di vista diversi, con la narrazione come strumento per dare forma all’esperienza e immaginare possibilità altre: ci interessano le storie delle persone, e pensiamo che farne racconto possa dare e restituire valore al vissuto.

Questo laboratorio si propone come occasione per riflettere sui propri panni, intesi come metafora per parlare di ruoli, aspettative, posizioni, riconoscimenti, stati d’animo, responsabilità, stili comunicativi e relazionali, empatia ed exotopia.

Quali sono i nostri panni? Quanti sono? Ci piacciono ancora tutti? Ci vanno bene? C’è qualcosa che vorremmo cambiare? C’è qualcosa che teniamo nel cassetto per quando arriverà il momento? Cercheremo di aprire gli armadi, intesi come repertori di possibilità, e di dare spazio alle domande. Lo faremo attraverso la narrazione, la scrittura individuale e il confronto all’interno del gruppo, in un rapporto circolare tra raccontare e ascoltare storie, in un dialogo con l’altro in cui dare valore alle narrazioni e costruirne di nuove. Gli abiti saranno gli elementi simbolici al centro delle attività di scrittura e relazione proposte. A partire da essi e da alcuni testi letterari, esploreremo la scrittura come innesco creativo per la narrazione della propria visione del mondo e di sé e per l’apertura di possibilità altre. Il focus non sarà sulla “bella scrittura”, ma sulla scrittura come strumento di “messa in forma”, che consente di fare nuove connessioni per apprendere dalla propria esperienza e trasformarla in progetti e possibilità.

Durata

Da concordare in base alle finalità e alle esigenze (suggeriamo un minimo di 6 ore).

Il mio cv

Sono nata a Torino nel 1979, il mio blog, attivo dal 2008, è www.signoradeicalzini.it.

SCRITTURE Il linguaggio che ho usato più spesso è quello della poesia.

Le mie poesie si sono infilate in rete, riviste, pubblicazioni varie e nelle raccolte *Poesie antirughe*, *L'amore non si cura con la citrosodina*, *Consigli di volo per bipedi pesanti* (Neo Edizioni). *Nostra signora dei calzini* (2018, Neo edizioni) è la mia ultima raccolta.

Recentemente, alcuni miei testi sono stati inclusi nell'antologia *Matrilineare, Madri e figlie nella poesia italiana dagli anni Sessanta a oggi*, a cura di L. Magazzeni, F. Mormile, B. Porster, A.M. Robustelli, La Vita Felice, 2018 e in *Chissà se avrai i miei occhi*, poesie scelte da Elena Carrano, illustrazioni di Pia Taccone, 2019, Ed. Clementoni.

Miei testi per l'infanzia si trovano in *Ninniamo, ninnenanne per dire dormiamo*, A.A.V.V., a cura di Dome Bulfaro, 2017, edizioni Millegru e, di prossima pubblicazione, è l'albo illustrato *Io, Alice e il buio*, 2019, Emme edizioni, con illustrazioni di Anna Castagnoli.

Ho collaborato come autrice con la casa editrice Loescher per il progetto editoriale *L'isola*, antologia di italiano per il biennio della scuola secondaria di secondo grado, di prossima uscita (2020).

AD ALTA VOCE Appassionata di poesia "ad alta voce", sono autrice di reading, ospiti in tutta Italia, nei quali mescolo poesia, teatralità e musica, collaborando con altri artisti.

Sono inoltre slammer, organizzatrice e presentatrice di poetry e story slam, contest fra poeti o narratori con giuria popolare. Dal 2010 organizzo e conduco a Torino uno dei tornei di poetry slam più longevi d'Italia (Atti Impuri Poetry Slam). Sono fra i fondatori della LIPS (Lega Italiana Poetry Slam) e ne sono coordinatrice per il Piemonte. Nel 2015 ho partecipato alla competizione a squadre europea *Slamons*, in Belgio, per Mons capitale della cultura, come performer del team italiano e nel 2019 ho partecipato alla prima trasmissione televisiva di poetry slam per Zelig.

Nel 2018-19 ho ideato e condotto presso la Libreria Luna's Torta di Torino il progetto *Ad alcuni piace la poesia*, un ciclo di letture che mescolano poesie di autori differenti attorno ad alcuni temi selezionati.

In collaborazione con l'Associazione Acmos, nel 2019 ho dato vita al progetto *Coro poetico* presso il Centro interculturale della città di Torino, per la creazione di un coro dedicato alla diffusione della poesia attraverso la lettura a voce alta.

PROGETTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI Nel 2017 sono stata selezionata per il progetto residenziale europeo *La poesia anda por*

las calles per la costruzione di uno spettacolo in quattro lingue sulla poesia e sul superamento delle barriere interculturali.

Nel 2018 sono stata selezionata per la residenza multiculturale *Refest – Immagini e parole sui percorsi dei rifugiati*, a cura di Passaggi Festival di Fano.

Nell'ambito del progetto *Futuri maestri* del Teatro dell'Argine di Bologna, sono stata coinvolta nella mostra *Presente e Futuro: parole, immagini, visioni d'artista su Amore, Guerra, Lavoro, Crisi, Migrazione*, vincitore del Premio Ubu Teatro 2017.

BIOGRAFIA E AUTOBIOGRAFIA Da sempre interessata al tema dell'autobiografia, nel 2018 ho seguito due percorsi di formazione sull'approccio autobiografico e il suo utilizzo in ambito formativo e sociale presso il Centro interculturale della città di Torino e presso l'Associazione Formazione 80.

Insieme alla stylist Romina Rezza ho dato vita al progetto *Inpoetica*, un percorso esperienziale e ludico sulla memoria che è racchiusa negli oggetti personali e negli spazi collettivi.

LABORATORI Progetto e tengo laboratori di scrittura creativa per bambini, ragazzi e adulti utilizzando il linguaggio della poesia e la voglia di giocare con le parole presso scuole, librerie, strutture pubbliche e private.

Sono stata selezionata fra gli scrittori della Staffetta di scrittura creativa Bimed.

Ecco alcuni dei laboratori e workshop che ha ideato e condotto negli ultimi anni:

ADULTI E GIOVANI ADULTI

- Presso Atelier010 di Pescara, nell'ambito del Progetto Pescara Master Class, a cura dall'Assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Pescara in collaborazione con l'Ass. Atelier 010, Corso di poesia per poeti mannari, 9 ore (2019);
- Presso Scuola Holden di Torino:
 - *dal 2015 al 2019, corsi per adulti (Corso di poesia per poeti mannari, Poesie di primavera, La vita in versi, Dare corpo alla poesia, Dare forma alla poesia);
 - *nel 2018 corso sul poetry slam per gli allievi del master di scrittura;
- Presso Zandegù di Torino:
 - *Scrivere short, corso on line (2019);
 - *Workshop di poesia per adulti - 6 ore (2019);
 - *Scrivere short, 10 incontri, per adulti (2018);
- Presso Diaconia Valdese di Luserna San Giovanni (To), percorso di formazione su identità e storytelling, 3 ore (2019);
- Presso Associazione Teste di medusa, Torino, reading e laboratorio di poesia sulla scrittura poetica delle donne (2019);
- Presso Associazione Imperfect di Verbania:

*Nei nostri panni, workshop di scrittura autobiografica dedicato alle donne, con Dott.ssa Elena Patris, psicologa, 6 ore (2019);

*Scrivere short, workshop, 6 ore (2019);

- Presso Associazione A-gio di Volvera (To), 3 incontri di introduzione alla scrittura drammaturgica (2018);
- Presso Libreria Cartabianca di Bazzano Valsamoggia (Bo): Scrivere short, workshop, per adulti, 6 ore (2018);
- Presso Libreria Gogol di Milano: Scrivere short, 6 incontri, per adulti (2018);
- Per la giornata Meet with a poet di Julius Meinhl, Incontro di avvicinamento alla scrittura creativa in versi - Firenze (2017)
- Presso Magazzini Oz di Torino: Scrivere short, workshop, 6 incontri, per adulti (2017)
- Presso l'associazione Poetria di Verona: workshop sulla scrittura in versi (2016)

BAMBINI E RAGAZZI

- Presso Festival La punta della lingua, Ancona, Testa per aria, laboratorio di scrittura poetica per bambini dagli 8 agli 11 anni (2019);
- Presso Casa del quartiere BarriTo, Testa per aria, laboratorio di scrittura poetica per bambini dagli 8 agli 11 anni (2019);
- Presso I.C. Nichelino III di Nichelino (To), Giocare con le parole, progetto Pon (15 incontri con gruppo di 25 bambini scuola primaria) (2019);
- Presso I.C. statale Santa Maria, Moncalieri:

*Di-versi, laboratorio di poetry slam e scrittura creativa (5 incontri con 5 classi seconde della scuola secondaria di primo grado) (2019);

*Di-versi, laboratorio di poetry slam e scrittura creativa (con 4 classi seconde della scuola secondaria di primo grado) (2018);

- Staffetta Bimed, scrittura incipit, incontri scuole, laboratori residenziali turismo scolastico (2018-19);
- Presso Festival La grande invasione (2018):
Come una margherita, incontro-laboratorio per classi elementari
Scrivere short, incontro-laboratorio per adolescenti e adulti
- Presso Liceo Artistico Passoni di Torino: incontro-laboratorio sul linguaggio della poesia, (2016 e 2017);
- Presso Liceo Norberto Rosa di Bussoleno (To): incontro-laboratorio sul poetry slam (2016)

Contatti

Alessandra Racca

Tel. 349.37.85.077

Email signoradeicalzini@gmail.com

www.signoradeicalzini.it

Saluti e una poesia

Ringraziandovi dell'attenzione rivolta a queste proposte (soprattutto se siete arrivati fin qui nella lettura), vi saluto con una poesia:

Ipotesi sulla poesia: ipotesi della noia

*Per fare una poesia
si prende un bambino
un po' di noia
dei pensieri
spazio tempo libertà
poi però non si sa
se la scriverà
subito domani da grande
oppure mai.*

*Questo è il bello
delle cose preziose:
che non sai.*